



INCONTRO CON I VERTICI AZIENDALI

Il 28 luglio le Segreterie del Coordinamento Nazionale del Dircredito, Fabi, Fiba-Cisl, Fisac-Cgil, Sinfub e Uilca hanno incontrato i vertici aziendali. Erano presenti il Presidente Luigi Abete, l'Amministratore Delegato Fabio Gallia, ed i Responsabili della Direzione Risorse Umane e Relazioni Sindacali Gianfilipini Pandolfini e Roberto Quinale.

L'incontro è stato aperto dal Presidente Luigi Abete il quale ha comunicato che, in virtù dell'accresciuto ruolo della banca nel mercato italiano (quarto Gruppo bancario dopo Unicredit, Intesa-S.Paolo e BancaMPS), BNL ha adesso due rappresentanti nel Comitato Esecutivo dell'ABI.

L'Amministratore Delegato Fabio Gallia, analizzando a grandi linee il contesto economico internazionale e nazionale – che continua ad essere caratterizzato da una crisi economica dai contorni ancora non definiti – ha precisato che :

- ✓ BNP-Paribas è un gruppo solido dal punto di vista patrimoniale, che ha positivamente superato la prova degli “stress test” effettuati recentemente dalle autorità monetarie europee;
- ✓ il gruppo continua ad investire nel mercato italiano, consolidando la sua posizione e cogliendo le opportunità di sviluppo connesse sia ad una maggiore sinergia ed integrazione operativa con le altre società di BNPP operanti in Italia, sia alle innovazioni tecnologiche che condizioneranno sempre di più il “fare banca” nel prossimo futuro;
- ✓ le politiche commerciali di BNL sono caratterizzate da obiettivi sostenibili che perseguono la fidelizzazione della clientela, nel rispetto delle direttive emanate dalle Autorità regolatrici del mercato.

Il Sindacato ascoltate con interesse le dichiarazioni del management ha ricondotto l'incontro sulla vita aziendale.

E' stato quindi evidenziato come ancora troppo spesso nei territori, per raggiungere gli obiettivi produttivi e di budget, la prassi quotidiana nei confronti dei lavoratori e delle lavoratrici si sostanzia in pressioni improprie ed in violazioni dei principi etici affermati e ribaditi dalla banca stessa., Nel ricordare le criticità emerse della recente ispezione CONSOB in materia di comportamenti commerciali verso la clientela e di incentivazione al personale, è stato richiesto che i comportamenti in palese violazione dei principi etici debbano essere fermamente censurati e sanzionati dall'Azienda. L'Amministratore Delegato ha mostrato una forte attenzione alle questioni inerenti la trasparenza ed il rispetto delle regole e su questi temi si è reso disponibile ad una costante verifica della problematica sollevata.

Il Sindacato ha sottolineato l'esigenza di diffondere e promuovere in tutte le strutture della banca una cultura basata sul rispetto delle persone e delle regole condivise in modo da assicurare ovunque l'adozione di comportamenti organizzativi coerenti con gli impegni e gli accordi raggiunti a livello centrale, evitando quindi pericolosi disallineamenti che ottengono il solo scopo di favorire singoli personalismi.

Le OO.SS. hanno inoltre rappresentato **le forti critiche che i colleghi e le colleghe manifestano alla miope gestione delle condizioni applicate ai dipendenti** considerati alla stregua di un marginale segmento di clientela, mortificando il loro senso di appartenenza e la fidelizzazione all'azienda. Al riguardo l'AD ha riconfermato i criteri e le modalità con cui vengono determinate dette condizioni, motivando che il conto corrente non deve essere considerato strumento idoneo per la remunerazione della liquidità e che la banca ha messo a disposizione dei dipendenti un ventaglio di prodotti di investimento a condizioni vantaggiose.

Il Sindacato ha ribadito la propria assoluta contrarietà a questa impostazione ed ha richiesto una profonda modifica delle logiche (commerciali e non) che sottendono la posizione della banca su questo argomento.

Per quanto riguarda l'impianto complessivo della Responsabilità Sociale d'Impresa sono stati affrontati in modo particolare tre temi: La policy sugli armamenti, le pari opportunità e la gamma dei prodotti etici. Le risposte su ciascuno dei tre argomenti sono state di segno diverso. Partendo da una analisi dei dati in azienda che mostrano tutt'ora una evidente disparità di condizione e trattamento tra uomini e donne, si sono ottenuti precisi e positivi affidamenti sulla **costituzione della Commissione Pari Opportunità**. La posizione aziendale sugli **armamenti** invece non ha subito cambi di rotta e nemmeno c'è stata alcuna apertura sull'importante tema della **finanza etica**, basata su logiche diverse dal semplice profitto. Noi riteniamo che in questo caso la banca abbia perso un'opportunità in quanto **l'etica della responsabilità deve permeare tutti i comportamenti aziendali ed essere l'asse portante degli indirizzi commerciali** al fine di renderli coerenti con i principi che la banca stessa si è data.

Le Organizzazioni Sindacali hanno infine espresso soddisfazione per l'accordo raggiunto il 27/7 che ha assicurato a tutti i colleghi/e interessati la possibilità di accedere al Fondo di Solidarietà in base al Piano di sviluppo del febbraio scorso, superando le difficoltà derivanti dalla manovra economica recentemente approvata dal governo sull'introduzione di una "finestra" unica di 12 mesi per l'accesso al pensionamento.

Se quindi da un lato i vertici aziendali hanno fornito elementi di tranquillità circa i risultati e la stabilità finanziaria ed economica del Gruppo BNPP e di BNL ed alcuni aspetti della vita aziendale, dall'altro non hanno dato le risposte che il Sindacato si aspettava su argomenti di primaria importanza e di impellente urgenza.

Pertanto il confronto di ieri non si può considerare soddisfacente in quanto lascia sospesi importanti temi sui quali, sin dalla ripresa di settembre, si ritornerà a lavorare con impegno e determinazione al fine di ottenere quanto atteso dai lavoratori e dalle lavoratrici di BNL.

Roma 29 luglio 2010

**Segreterie di Coordinamento Nazionale
DIRCREDITO FABI FIBA-CISL FISAC-CGIL SINFUB UILCA
Banca Nazionale del Lavoro**